

ULTIMISSIME da Via Po, 19

IL PUNTO DI POMPEO MANNONE

L'Italia migliora i conti pubblici

Avanti con la riforma fiscale e con la piena perequazione delle pensioni

L'Italia rispetto alla crescita ed al debito pubblico è in una migliore posizione di qualche anno fa, tuttavia il livello del debito continua ad essere alto e pertanto da un lato si rende necessario aumentare il Prodotto interno lordo e dall'altro si deve ridurre ancora il debito pubblico.

Il debito elevato, come è noto, produce spese per gli interessi e conseguentemente molte risorse non possono essere indirizzate in istruzione, welfare, salute e sicurezza.

Per stimolare la crescita è vitale accelerare sulle riforme strutturali: fisco, zero burocrazia, rafforzare la competitività e stimolare il mercato interno anche aumentando il potere d'acquisto di salari e di pensioni.

La questione salariale attanaglia il nostro Paese da molti anni, i redditi dei lavoratori non crescono e solo recentemente con i rinnovi contrattuali si è ridotto parzialmente questo trend che è un'anomalia tra le economie avanzate.

Questione che riguarda il lavoro povero ma anche la fascia media su cui grava il grosso del carico fiscale che sostiene il nostro welfare.

Riformare le tasse quindi è la via maestra, snidando gli evasori ed abbassando le tasse a chi le paga certamente alla fonte come noi pensionati.

Il Governo annuncia di volere portare l'aliquota Irpef dal 35 al 33%, noi siamo d'accordo ma abbiamo richiesto di passare dal 35 al 32% le aliquote per rispondere in modo più utile ai redditi medi.

Non solo, abbiamo rivendicato altresì, la piena e totale rivalutazione delle pensioni, per tutte le fasce di reddito, senza penalizzazioni o adeguamenti parziali.

Basta ricordare a tale riguardo che le pensioni in essere, sono determinate da contributi versati per lunghi decenni di attività lavorativa e non sono una concessione dei governi di turno.

La mancata rivalutazione non solo è ingiusta ma anche non conforme al dettato costituzionale se non è a carattere temporaneo e si protrae nel tempo.

Proponiamo al governo un sistema sostenibile che garantisca a tutte le pensioni la rivalutazione piena, perché gli impatti negativi sul ceto medio sono stati evidenti e non possono perdurare.

Basti pensare che in trent'anni le pensioni medio-alte hanno perso oltre un quarto del loro potere d'acquisto.

Nella prossima legge di bilancio in via di predisposizione da parte dell'Esecutivo, la rivalutazione di tutte le pensioni deve essere opportunamente finanziata per assicurare equità e coesione sociale ancor più necessaria nel clima crescente di tensioni che attraversa il Paese.



Marcia della pace Perugia Assisi

La CISL conferma con forte convinzione il suo impegno a favore della Pace, aderendo con orgoglio alla Marcia Perugia-Assisi per la Pace e la Fraternità, in programma per domenica 12 ottobre 2025.

Quest'anno, la marcia assume un significato ancora più profondo, poiché si colloca in un contesto ricco di anniversari storici fondamentali: gli 80 anni dalla Liberazione, gli 80 anni dalla fondazione delle Nazioni Unite, i 50 anni dall'Atto di Helsinki e i 10 anni dall'enciclica Laudato Si.

Questi traguardi ci ricordano il valore imprescindibile della libertà, della cooperazione internazionale, del rispetto dei diritti umani e della custodia della nostra casa comune.

In un momento storico segnato da conflitti e crescenti divisioni a livello globale, la CISL vuole ribadire che la Pace non è solo un ideale astratto ma una responsabilità concreta, che richiede un impegno civile costante e condiviso. La nostra adesione alla Marcia rappresenta un atto di coerenza e continuità rispetto alle posizioni espresse negli organismi di vertice del sindacato sui principali drammi internazionali.

La CISL sostiene con determinazione la richiesta di un cessate il fuoco immediato a Gaza, la liberazione degli ostaggi israeliani e il rilancio urgente di negoziati basati sul rispetto reciproco e sul principio riconosciuto "due popoli, due Stati", che riteniamo l'unica via percorribile per una pace giusta, stabile e duratura, fondata sul diritto e sulla sicurezza di entrambi i popoli.

Per la CISL, la pace è un processo attivo e quotidiano di costruzione di giustizia sociale, fraternità e solidarietà, valori fondanti del nostro agire sindacale e della nostra responsabilità verso le future generazioni. La nostra partecipazione alla Marcia Perugia-Assisi sarà dunque un segnale forte, unitario, sobrio e costruttivo, un contributo concreto alla cultura della nonviolenza e del dialogo.

Invitiamo tutti coloro che condividono questa visione a unirsi al Segretario Confederale Andrea Cuccello nel percorso della Marcia, che partirà da Perugia e si concluderà ad Assisi – Rocca Maggiore, simbolo di pace e spiritualità, per testimoniare insieme la volontà di un mondo più giusto e fraterno.



Pensioni, in 10 anni perdite fino a 115 mila euro

L'effetto delle mancate rivalutazioni per i redditi sopra i 2.500 euro

Itinerari Previdenziali ha presentato uno studio, a settembre 2025, che evidenzia una forte svalutazione strutturale delle pensioni medio-alte in Italia, con un impatto particolarmente negativo sul ceto medio.

Più di 3,5 milioni di pensionati con redditi superiori a quattro volte il trattamento minimo, ossia oltre 2.500 euro lordi mensili, hanno subito una rivalutazione ridotta o quasi azzerata a causa dei tagli progressivi alle indicizzazioni applicate negli ultimi decenni.

La perdita legata alla mancata rivalutazione, calcolata considerando il meccanismo introdotto dalla Manovra 2024, è stimata in almeno 13.000 euro nei prossimi dieci anni per chi percepisce pensioni medio-alte, con perdite che possono arrivare fino a 115.000 euro per i percettori di assegni superiori a 10.000 euro lordi mensili. Questa situazione penalizza fortemente chi ha maggiormente contribuito al sistema pensionistico, minando il patto generazionale e la fiducia nelle istituzioni.

La Fnp Cisl, in linea con lo studio, ha chiesto con forza la piena e totale rivalutazione automatica delle pensioni per tutte le fasce, senza distinzioni o penalizzazioni per reddito, per tutelare il potere di acquisto dei pensionati. La Federazione sottolinea come le pensioni non siano un privilegio, ma un salario differito, frutto di anni di contributi versati, e come la mancata rivalutazione abbia ingiustamente colpito chi ha lavorato di più.

La Fnp Cisl propone quindi un sistema che garantisca la rivalutazione piena, eliminando meccanismi di sterilizzazione o rivalutazione parziale, per assicurare equità, sostenibilità e coesione sociale, e rivendica l'importanza di un confronto costante con le istituzioni per evitare ulteriori interventi che possano aggravare la condizione dei pensionati.



Nuova sede di Cisl a Rieti. Più vicini a lavoratori famiglie, i pensionati e i giovani

Da oggi, 25 settembre, viene aperta la nuova sede della Cisl a Rieti, in Piazza Oberdan 21/22. Un evento importante che certifica l'attenzione e la vicinanza del sindacato verso il territorio reatino, le lavoratrici e i lavoratori, le famiglie, i pensionati e i giovani.

“L’inaugurazione di una nuova sede è sempre un momento importante per la vita del sindacato all’interno di una comunità e Rieti è un territorio che oggi, finalmente, è al centro di un importante movimento di rinascita - commenta la **segretaria generale della Cisl Roma Capitale Rieti, Rosita Pelecca** -. “Infatti è la prima città-laboratorio, in Italia, che ha deciso, nella municipalizzata ASM, di inserire in Statuto l’obbligatorietà della presenza di un rappresentante dei lavoratori nel Cda, così come definito dalla cosiddetta Legge Sbarra, la legge sulla partecipazione voluta dalla Cisl. Per noi questo è un segnale molto forte di attenzione ai lavoratori in un momento contraddistinto sia da nuove prospettive di crescita nel turismo, dove è in atto una forte operazione di rilancio, sia nella formazione universitaria che sarà dirimente per attrarre giovani stabilmente e dare impulso a opportunità professionali. Noi in questo processo di sviluppo vogliamo esserci anche con questa nuova sede, fulcro della presenza del nostro sindacato attraverso i servizi, CAF e INAS in primis, e le Federazioni di categoria”



Chiarimenti Inps su aliquote per il calcolo delle quote retributive delle pensioni dei pubblici dipendenti

Le norme della legge di bilancio 2025 hanno innalzato il limite di età ordinamentale per i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni da 65 a 67 anni, e insieme alle modifiche sulle aliquote di rendimento per le pensioni retributive introdotte dalla legge di bilancio 2024, hanno generato difficoltà applicative, in particolare per le pensioni calcolate su periodi contributivi inferiori a 15 anni al 31 dicembre 1995.

Applicazione delle nuove aliquote di rendimento INPS

Le nuove aliquote di rendimento, meno favorevoli rispetto al passato, si applicano in questi casi:

- Dimissioni dal 2025 con età tra 65 e 67 anni e meno di 15 anni di contribuzione al 31/12/1995.
- Pensioni anticipate ordinarie, lavoro precoce o successive all'Ape sociale, con requisiti maturati dal 1° gennaio 2024 e meno di 15 anni di contribuzione al 1995.

Casi esclusi dall'applicazione delle nuove aliquote

Rimangono invece applicate le aliquote più favorevoli della normativa previgente (Dlgs. 165/2001, art. 1, c. 2) in questi casi:

- Pensioni anticipate con almeno 15 anni di contributi al 31/12/1995.
- Requisiti pensionistici maturati entro il 31 dicembre 2023.
- Pensioni anticipate per lavoro precoce con certificazione entro il 2023.
- Cessazioni per raggiungimento limiti di età o servizio ordinamentali, in particolare pensioni di vecchiaia liquidate da fondi come CPDEL, CPS, CPUG, CPI.
- Pensioni di vecchiaia in cumulo se, alla risoluzione per limiti ordinamentali, il lavoratore è iscritto al FPLD (es. Inps, Inail).
- Dimissioni avvenute dopo aver raggiunto il limite ordinamentale (fra 67 e 70 anni).
- Pensioni di vecchiaia liquidate dopo Ape sociale.
- Pensioni di vecchiaia di dipendenti di enti perdenti natura giuridica pubblica ma iscritti alla CPDEL (es. aziende municipalizzate).

Raccomandazione e azioni

Nonostante il messaggio INPS n. 2491/2025 abbia chiarito queste disposizioni, alcune sedi INPS, secondo il Patronato Inas, non hanno sempre rispettato correttamente la normativa, causando penalizzazioni economiche ingiuste.

Si invita pertanto a segnalare ai patronati Inas eventuali casi di problematiche o errori nell'applicazione delle nuove aliquote pensionistiche, per consentire verifiche accurate e valutare la possibilità di azioni di contenzioso nei confronti dell'INPS.

Fonte: pensionati.cisl.it



Incentivi PNRR, Bonus auto elettriche 2025

Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha accelerato la decarbonizzazione del settore trasporti, responsabile di circa il 25% delle emissioni di gas serra, con il Regolamento UE 2023/851 che dal 2035 limita la vendita solo a veicoli a emissioni zero come auto elettriche e a idrogeno. Questo fa parte del pacchetto "Fit for 55", che punta a ridurre le emissioni del 55% entro il 2030 rispetto al 1990, per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. La Commissione Europea sostiene la transizione anche finanziando infrastrutture di ricarica, con l'obiettivo di 1 milione di punti di ricarica entro il 2025.

Le auto elettriche offrono vantaggi come emissioni zero, costi di manutenzione ridotti, maggiore efficienza, guida silenziosa e incentivi fiscali, ma presentano anche limiti quali costo di acquisto elevato, autonomia contenuta, tempi di ricarica lunghi, rete di ricarica ancora insufficiente e problematiche ambientali legate alla produzione e allo smaltimento delle batterie.

Per sostenere l'acquisto di veicoli elettrici, il Governo ha previsto con un decreto del Ministero dell'Ambiente incentivi a fondo perduto fino a 11.000 euro per persone fisiche con ISEE fino a 30.000 euro e fino al 30% del prezzo per microimprese, con condizioni di rottamazione e mantenimento del veicolo per almeno 24 mesi. Le domande saranno gestite tramite una piattaforma digitale, in arrivo il 15 ottobre, e il fondo disponibile ammonta a circa 597 milioni di euro, fino a esaurimento delle risorse. La misura punta a favorire concretamente la transizione verso una mobilità più sostenibile.



Fnp Cisl Latina: Cinque passi per migliorare la qualità della vita - Seminario multidisciplinare

Si svolgerà domenica 28 settembre dalle ore 10,00 alle 13,00 presso il Centro Sociali di Borgo S. Michele Latina in Via Cardarelli, 1 il seminario multidisciplinare promosso dalla Fnp Cisl latina - Coordinamento Politiche di Genere e dal Centro Sociali di Borgo S. Michele APS.

Con la moderazione della Infermiera dirigente Dr. Michela Guarda il seminario vedrà gli interventi del Neurologo Dr. Peppino Nicolucci, dello Psicoterapeuta Dr. Andrea Stramaccioni, dell'Istruttrice di attività motorie Dr. Camilla Bonaldo e della Dietista Nutrizionista Dr. Carlotta Pibiri.



Sarà l'occasione di conoscere ed adottare piccoli accorgimenti che possono migliorare significativamente la qualità della vita, soprattutto delle persone anziane.

Il seminario sarà aperto da Giuseppe Di Prospero, Segretario Generale della Fnp Cisl di Latina e vedrà l'intervento della Coordinatrice Politiche di Genere della Fnp Cisl Latina, Sandra Ravazzolo.

È prevista inoltre la dimostrazione di manovre salvavita BLSD a cura del Dr. Giovanni Stivali.

ISTAT: Impatto dei BONUS LUCE E GAS

Il 10 settembre scorso, l'ISTAT ha pubblicato una nota sull'andamento dell'economia italiana relativa ai mesi di luglio e agosto 2025, includendo un focus specifico sull'impatto dei bonus sociali nella lotta contro la povertà energetica.

In questo approfondimento, l'Istituto ha analizzato come si distribuiscono i redditi delle famiglie che hanno beneficiato di questi sussidi energetici introdotti negli ultimi anni, valutandone anche l'efficacia nel ridurre la povertà energetica.

L'ISTAT spiega che la domanda di energia ha ripreso a crescere dopo la pandemia, mentre il conflitto tra Russia e Ucraina ha portato a un forte aumento dei costi energetici, con conseguenze significative sui bilanci domestici in Italia e in molti altri paesi europei.

Già dal 2008 era previsto un sistema di sussidi, chiamati "bonus sociali", che si traducono in sconti nelle bollette rivolti alle famiglie a basso reddito per aiutarle a sostenere le spese di elettricità e gas. Dal 2021, queste misure sono state rafforzate attraverso diversi aggiornamenti legislativi: ad esempio, per accedere ai bonus ora non è più necessario fare domanda, ma basta avere un'attestazione ISEE aggiornata. Sono inoltre state messe a disposizione risorse finanziarie aggiuntive, che in certi periodi hanno consentito di ampliare le soglie di accesso e aumentare gli importi dei sussidi.

Le simulazioni svolte dall'ISTAT mostrano in sintesi che questi bonus sono stati efficaci, soprattutto nel 2022, quando i prezzi dell'energia hanno raggiunto il loro picco, compensando almeno in parte l'impatto degli aumenti per le famiglie in povertà energetica. Tuttavia, l'Istituto ha anche voluto verificare se i bonus siano effettivamente arrivati a tutte le famiglie in questa condizione e se siano stati in grado di far uscire da questa situazione chi ha ricevuto il sostegno.

Dall'analisi emerge che una parte significativa di famiglie in povertà energetica non ha beneficiato dei bonus, spesso perché non ha presentato l'attestazione ISEE o perché non soddisfa i requisiti richiesti per accedere ai sussidi. Lo sconto in bolletta è infatti automatico solo per chi possiede un ISEE valido e rientra nei limiti previsti, ma molte famiglie non dispongono di questa certificazione. Inoltre, a differenza del calcolo della povertà energetica, che si basa su reddito e consumo, le soglie di accesso ai bonus sociali dipendono dall'ISEE, che considera anche elementi patrimoniali oltre al reddito.

È importante sottolineare che, nel 2024, più della metà delle famiglie in condizione di povertà energetica non ha ricevuto i sussidi e che il 30,3% delle famiglie che invece li hanno percepiti è rimasto comunque in situazione di povertà energetica. Per questo motivo, invitiamo tutte le nostre sedi ad indirizzare i pensionati interessati verso le sedi CAF CISL, dove potranno ricevere tutte le informazioni e l'assistenza per compilare correttamente la dichiarazione ISEE e poter così ottenere il diritto a queste prestazioni agevolate.

di fianco il
link per
visualizzare
i dati Istat



Riforma della disabilità. Al via la seconda fase sperimentale

La riforma della disabilità, introdotta dal Decreto Legislativo n. 62/2024, costituisce una tappa fondamentale per il riordino complessivo della normativa in materia di disabilità.

Questa riforma ha l'obiettivo di riformulare l'accertamento della disabilità, migliorare la presa in carico delle persone interessate, semplificare le procedure e superare la frammentazione attuale tra i settori sanitario, sociosanitario e sociale.



Dal 1° gennaio 2025 la riforma è in fase sperimentale in nove province italiane. Dal 30 settembre 2025 inizia la seconda fase di sperimentazione che coinvolge ulteriori undici province e regioni autonome, estendendo il modello sperimentale a un totale di venti territori. La sperimentazione iniziale prevista per 12 mesi è stata prorogata a 24 mesi, con l'obiettivo di una piena applicazione nazionale dal 1° gennaio 2027.

Uno dei cambiamenti principali riguarda il procedimento di accertamento, che diventa centralizzato tramite l'INPS, ora unico ente competente per la valutazione della disabilità. Per attivare la pratica, sarà sufficiente trasmettere in modo telematico all'INPS il “certificato medico introduttivo”: non saranno necessari ulteriori adempimenti iniziali.

La sperimentazione estende inoltre la valutazione a nuove patologie, tra cui artrite reumatoide, cardiopatie, broncopatie e malattie oncologiche, oltre a quelle già comprese come disturbi dello spettro autistico, diabete di tipo 2 e sclerosi multipla. I criteri di valutazione di base per alcune di queste patologie sperimentali sono stati definiti dal decreto ministeriale 27 giugno 2025 (DM n. 94/2025) e tengono conto delle differenze di genere ed età. Tra gli strumenti utilizzati vi è il questionario WHODAS 2.0, sviluppato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che misura la disabilità e la salute in modo standardizzato e indipendente dal contesto culturale o dalla specifica malattia, basandosi sulla classificazione internazionale ICF.

Prima della riforma, il riconoscimento della disabilità, invalidità civile o handicap (come previsto dalla Legge 104) richiedeva passaggi più complessi, con certificati, domande specifiche, visite sanitarie e valutazioni da parte di commissioni locali. Con l'entrata in vigore della riforma, invece, nelle province coinvolte la domanda inizierà esclusivamente con il certificato medico introduttivo trasmesso telematicamente all'INPS, dando così avvio a un percorso strutturato che prevede la valutazione di base, la valutazione multidimensionale e la definizione di un progetto di vita personalizzato.

Perché questa riforma possa essere realmente efficace, è fondamentale che le nuove modalità operative non siano solo una semplificazione formale delle procedure, ma che i criteri di valutazione riflettano davvero le specifiche esigenze delle persone, tenendo conto di elementi come l'età, il genere e la presenza di più condizioni di salute contemporanee. Per questo motivo, i territori coinvolti dovranno adeguare le proprie strutture e i medici certificatori dovranno aggiornarsi e formarsi sui nuovi criteri condivisi. Anche la digitalizzazione delle procedure dovrà risultare efficiente e accessibile.

La sperimentazione iniziale della riforma, prevista per 12 mesi, è stata estesa a 24 mesi, e l'entrata in vigore definitiva e nazionale del nuovo sistema è stata rinviata al 1° gennaio 2027, per consentire un'implementazione graduale e coordinata su tutto il territorio italiano.

Questa riforma presenta indubbi aspetti positivi, ma il ritardo dell'applicazione completa all'intera nazione ne ritarda i vantaggi creando una disomogeneità di benefici tra i cittadini dei vari territori nazionali.

Presentate le proposte della Cisl Lazio alla Regione

Le proposte della Cisl
al Presidente della Regione Lazio



22 settembre 2025
Regione Lazio

Nella mattinata del 22 settembre si è svolto un importante incontro con il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, durante il quale sono state presentate le proposte della Cisl Lazio per promuovere un modello di crescita economica che sia inclusivo e sostenibile per la regione. Nel corso del dialogo è stata sottolineata l'importanza di valorizzare sia il lavoro che il capitale umano, con un'attenzione particolare alla partecipazione attiva dei lavoratori e delle lavoratrici nelle Società Partecipate della Regione Lazio.

Come evidenziato con il Presidente Rocca, la Cisl del Lazio intende costruire un futuro in cui lo sviluppo locale poggia su infrastrutture adeguate e rispetti le specificità e le vocazioni territoriali dei diversi territori. Un elemento centrale della visione è il miglioramento della qualità della

vita dei cittadini, accompagnato dal sostegno alle politiche di conciliazione tra vita lavorativa e privata.

Tra le priorità presentate, sono state messe in rilievo:

1. Il potenziamento del sistema sanitario e del welfare regionale.
2. L'implementazione di strategie mirate a garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di ridurre gli incidenti e diffondere una cultura preventiva.
3. Il sostegno ai settori industriali strategici come l'automotive, il farmaceutico e l'aerospazio, con particolare attenzione alla crisi dell'industria automobilistica e alle relative ricadute occupazionali.
4. L'istituzione di Zone Economiche Speciali (ZES) e Zone Logistiche Semplificate (ZLS) per attrarre investimenti e migliorare infrastrutture fondamentali.
5. Una riflessione sull'istituzione di Roma Capitale e le politiche compensative per le province del Lazio, al fine di valorizzare la competitività dei territori.
6. Investimenti nell'istruzione e nella formazione continua, con la creazione di percorsi accademici innovativi, tra cui l'ITS Academy dedicata all'aerospazio.
7. La promozione della partecipazione dei lavoratori nelle aziende partecipate della Regione Lazio, secondo quanto previsto dalla legge 76/2025, intesa non solo come innovazione economica, ma come una vera e propria riforma capace di unire gli interessi dei lavoratori e delle imprese per affrontare le grandi transizioni in corso.
8. Lo sviluppo di piani per l'housing sociale, con lo scopo di affrontare l'emergenza abitativa e garantire soluzioni accessibili a tutte le fasce della popolazione.
9. L'attenzione al progetto del Tav Basso Lazio.

Nel corso dell'incontro è stata inoltre ribadita l'importanza di mantenere un dialogo continuo e costruttivo con le parti sociali, affinché vi sia un monitoraggio attivo delle politiche regionali. Solo attraverso una governance partecipativa e collaborativa sarà possibile affrontare efficacemente le sfide future e costruire un Lazio più forte, inclusivo e sostenibile. Infine, è stata proposta la stipula di un Patto che metta al centro una visione partecipativa con obiettivi chiari e realizzabili per la regione.

L'incontro rappresenta un passo significativo verso la realizzazione di questo modello condiviso di sviluppo per il Lazio.



Sconti Amplifon e Ristoranti

Sconti Amplifon fino al 25%



Le parole dei tuoi cari sono più di suoni, sono emozioni. Continua a sentirle con Amplifon!

Si tratta di un'azienda profondamente italiana che si pone come obiettivo quello di trasformare la vita di milioni di persone facendo riscoprire tutte le emozioni dei suoni.

Amplifon collabora insieme a **FNP per Te** per rendere la cura dell'udito accessibile al maggior numero possibile di persone.

Amplifon offre un **servizio di eccellenza con assistenza su tutto il territorio nazionale** negli oltre 700 centri e 3.000 punti di collaborazione, prodotti sempre più innovativi e il controllo dell'udito brevettato e approvato SIAF (Società Italiana Audiologia e Foniatria).

Non aspettare: approfitta dell'offerta **Amplifon a te dedicata** e prenota il **controllo dell'udito gratuito Amplifon 360**, brevettato e approvato SIAF (Società di Audiologia e Foniatria), e potrai provare i prodotti più adatti a te e al tuo stile di vita.

In caso di acquisto riceverai uno **sconto fino al 25% sui prodotti Amplifon!** Vieni a trovarci!

Ristoranti Rossopomodoro, Anema e Cozze e Ham Holy Burger, Rossosapore

Rossopomodoro: uno fra tutti ovviamente, il ROSSO, il colore della passione, del cuore, e naturalmente del pomodoro, che della cucina e della pizza napoletana è il simbolo. Piatti tipici della cultura gastronomica napoletana preparati con passione www.rossopomodoro.it

Ham Holy Burger: una filosofia che si basa su cinque elementi fondamentali: la qualità della cucina, la devozione del servizio, la storia delle location, la libertà della tecnologia e la massima soddisfazione del piacere. Il gusto degli hamburger gourmet. Ordina, naviga, e paga direttamente dall'i-pad disponibile al tavolo www.hamhollyburger.it

Anema e Cozze: la proposta mare del Gruppo Sebeto per riconvertire il modello di pizzeria tradizionale abbinando la tradizione della pizza ed i prodotti del mare, riproposti attraverso preparazioni che rispecchiano le ricette della tradizione culinaria partenopea, e l'immagine nuova di un locale diverso dai classici ristoranti-pizzeria www.anemaecozze.com

Rossosapore: nasce dalla volontà di riproporre quelli che sono i principi base di Rossopomodoro: l'artigianalità, la tradizione e la ricerca dei prodotti base in un contesto di servizio più veloce al banco www.rossosapore.com





Sei iscritto ai pensionati della CISL?
Scopri i vantaggi riservati a te



La FNP CISL propone ai propri iscritti agevolazioni e sconti, pensati per i pensionati, che riguardano la **salute**, la **tutela personale**, la **spesa alimentare**, ma anche i **viaggi**, la **cultura** e altro ancora.

Un modo concreto per essere più vicini ai nostri iscritti, scegliendo beni e servizi in grado di soddisfare bisogni e migliorare le condizioni di vita dei pensionati e delle famiglie.



ACCEDERE A FNP PER TE
È FACILISSIMO!
BASTA IL CODICE FISCALE

Per scoprire tutte
le convenzioni
consulta la guida
presso la sede a te
più vicina o sul sito
www.pensionati.cisl.it

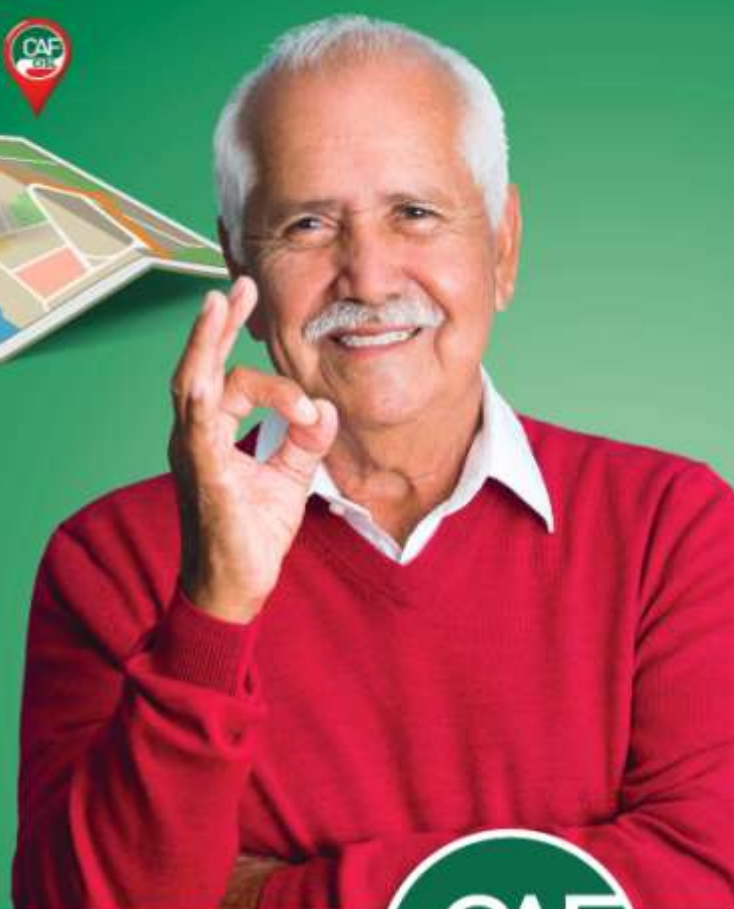


SE NON SEI
ISCRITTO CHE ASPETTI?
ESSERE ISCRITTO
È UN BENE,
MA È ANCHE UTILE!

IL POSTO GIUSTO PER TUTTE LE RISPOSTE



NON SOLO
730



**Prenota
adesso**

Numero Verde
800800730

WhatsApp
0687165505

 **cafcisl.it**



**vicini a te
da oltre 30 anni**

<https://www.pensionati.cisl.it/convenzioni-fnp-per-te>

VUOI AVERE **INFORMAZIONI** SUI TUOI **DIRITTI**?
VUOI **CONOSCERE** LO STATO DELLA TUA **PRATICA**?
VUOI FISSARE UN **APPUNTAMENTO** IN **SEDE**
E **SALTARE** LA **FILA**?

CHIAMA LA TUA SEDE INAS

06 844 388 00

dal Lunedì al Venerdì

dalle 10:00 alle 12:00 o dalle 15:00 alle 17:00

il **NUOVO SERVIZIO**
dell'Inas Cisl
dal **1 marzo 2024**



Oppure scrivici a:
appuntamenti.roma@inas.it

IL PATRONATO INAS CISL È A TUA DISPOSIZIONE PER TANTISSIMI SERVIZI:

- Assistenza in campo pensionistico
- Tutela in campo Infortunistico
- Verifica e rettifica delle posizioni contributive
- Prestazioni socio-assistenziali (Adi/Sfi/Maternità)
- E molto altro...